



RAPPORTO CICLICO DI RIESAME

Denominazione del Corso di Studio: Economia e Politiche Pubbliche

Classe: LM-56 Lauree Magistrali in Scienze dell'Economia

Sede: Dipartimento di Economia Marco Biagi, Università di Modena e Reggio Emilia

Primo anno accademico di attivazione: 2009-2010

Gruppo di Riesame:

Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame): Prof. Mario Forni

Rappresentante gli studenti: Gabriele Guaitoli

Altri componenti:

Prof.ssa Margherita Russo (Docente del CdS)

Prof. Enrico Giovannetti (Docente del CdS)

Prof. Luigi Brighi (Docente del CdS)

Sono stati consultati inoltre:

Ennio Bilancini (Docente del CdS)

Paolo Silvestri (Docente del CdS)

Massimo Baldini (Docente del CdS)

Diego Teloni (Fondazione Brodolini)

e i membri del comitato di Indirizzo riportato in SUA CdS.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, nelle seguenti date : 23/01/2015, 27/01/2015, 17/02/2015, 11/03/2015, 01/04/2015, 29/04/2015, 09/09/2015, 21/10/2015, 08/06/2016. L'attività del gruppo è stata portata all'attenzione del Collegio dei docenti e rappresentanti degli studenti nelle riunioni del 25/05/2015, 28/10/2015, 09/12/2015 e 15/01/2016.

Il presente rapporto è stato presentato, discusso e approvato nel Collegio del 15/06/2016.

Di tutte le riunioni è stato stilato un breve verbale, disponibile per la consultazione dei docenti e rappresentanti degli studenti del CdS in una cartella Dropbox condivisa.

Sintesi dell'esito della discussione del Collegio del Corso di Studio

Sono presenti alla riunione Forni, Baldini, Bilancini, Brighi, Caperchione, Pinardi, Pistoresi, Ribba, Scagliarini, Zaffaroni. Sono assenti giustificati: Giovannetti, Russo, Guaitoli (già presenti alla riunione del gruppo del riesame 08/06/2016), Bertolini, Bertocchi, Silvestri, Pattaro.

Rispetto alla bozza di rapporto proposta alla discussione, si evidenzia l'opportunità di dare una informazione più dettagliata, nel rapporto stesso, sulle consultazioni delle parti interessate, inserendo nel quadro 1 un link a un documento specifico. Con riferimento al quadro 2, si raccomanda di esplicitare i CdS che abbiamo tenuto maggiormente presenti nella riforma della offerta didattica e nella definizione dei risultati di apprendimento attesi. Inoltre, si propone di rafforzare l'enfasi sul controllo delle modalità di accertamento, aggiungendo un obiettivo specifico a riguardo. Rispetto al quadro 3, emerge la raccomandazione di introdurre nel sistema di gestione l'analisi sistematica dei questionari di valutazione degli insegnamenti da parte degli studenti e formalizzare una procedura di controllo e di intervento nel caso in cui emergessero criticità relative a singoli insegnamenti. Il Collegio approva il rapporto, inclusivo delle modifiche sopra indicate, dando mandato al gruppo di riesame di redigere il documento finale.

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Essendo il primo Riesame Ciclico del CdS, non vi sono azioni correttive già intraprese

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Come descritto in modo completo nel quadro A2-a della SUA, il CdS intende formare un economista che può trovare impiego nei centri studi economici, pubblici e privati, negli istituti statistici e di ricerca economica, nelle unità di programmazione e controllo della pubblica amministrazione locale e centrale e nelle imprese e società di ricerca che svolgono attività di consulenza per il settore pubblico su temi di valutazione delle politiche.

Le materie opzionali del CdS consentono di scegliere due distinti percorsi di studio: “economia” e “valutazione delle politiche pubbliche”, corrispondenti a due specializzazioni distinte. Il percorso economico è progettato principalmente per il completamento degli studi in un dottorato economico e l’impiego nei centri di ricerca economici. Il percorso di politiche pubbliche è progettato per formare un economista più applicato, destinato, oltre che ai centri studi, ad un impiego nella pubblica amministrazione locale e centrale e nelle imprese che svolgono attività di consulenza per il settore pubblico.

Il corso forma attualmente circa 30 laureati l’anno che vengono assorbiti dal mercato del lavoro con tempistiche e condizioni retributive simili a quelle medie delle altre lauree magistrali del Dipartimento e dell’Ateneo e migliori di quelle medie italiane delle LM della stessa classe.

Per valutare l’attualità e l’effettiva esigenza di queste figure professionali da parte del mercato del lavoro abbiamo svolto una analisi della domanda, tenendo presente anche i metodi di rilevazione adottati dai corsi Economia e Politica Economica di Bologna e EPPAC-Piemonte Orientale. In primo luogo, abbiamo consultato esperti che occupano posizioni di responsabilità all’interno di imprese, enti e istituzioni rappresentative degli sbocchi occupazionali e di completamento degli studi previsti per i nostri laureati. Tali esperti sono inclusi nel Comitato di Indirizzo del CdS. Abbiamo effettuato due distinte consultazioni, nei periodi dicembre 2014 - gennaio 2015 e marzo - maggio 2016, entrambe tramite l’invio di questionari mirati. Le risposte pervenute appaiono nel complesso sufficientemente rappresentative ed efficaci per valutare le tendenze della domanda.

Gli esperti consultati hanno espresso un giudizio positivo sulle capacità di assorbimento delle figure professionali formate da parte del mercato del lavoro, tenendo conto della congiuntura economica. I giudizi sulla rispondenza dei nostri piani di studio alle esigenze della domanda sono anch’essi positivi. Tuttavia, emergono alcuni suggerimenti importanti. Riguardo alla figura di economista, emerge l’esigenza di introdurre un insegnamento specifico di microeconometria. Riguardo alla figura di esperto delle politiche pubbliche, emerge la raccomandazione di rafforzare le competenze quantitative e informatiche e le applicazioni. Informazioni più dettagliate sui questionari proposti e le risposte pervenute sono riportate nel [documento allegato](#).

Gli studi di settore danno utili indicazioni aggiuntive sulle tendenze quantitative della domanda (cfr. [documento allegato](#)). Le previsioni disponibili per le categorie ISTAT maggiormente rispondenti alle figure professionali di interesse indicano per i prossimi anni una sostanziale stabilità o un moderato aumento della occupazione. Ciò significa che le nuove assunzioni saranno prevalentemente destinate alla sostituzione dei lavoratori in uscita. Il numero dei collocamenti a riposo sarà relativamente elevato, a causa del forte invecchiamento del personale verificatosi nelle pubbliche amministrazioni.

Dall’ultima indagine ISTAT sull’inserimento professionale dei dottori di ricerca sembra emergere un crescente interesse per il dottorato di ricerca da parte del mercato del lavoro. Ciò suggerisce di tenere conto dello sbocco dottorale nella progettazione delle lauree magistrali. In questo senso, il nostro percorso di economia appare ben posizionato, mentre il percorso di politiche pubbliche potrebbe beneficiare di un consolidamento della formazione quantitativa ed economico-teorica di base.

La domanda che si rivolgerà nei prossimi anni ai nostri laureati dipende anche dalla presenza di corsi di laurea magistrale con caratteristiche simili al nostro all’interno dei confini geografici del



Rapporto Ciclico di Riesame 2016
Corso di Laurea Economia e Politiche Pubbliche

mercato di sbocco. Per quanto riguarda la figura dell'economista, molte Università italiane e straniere offrono corsi simili di buon livello; prevediamo quindi nel medio termine una domanda stabile.

Per quanto riguarda il profilo di politiche pubbliche invece l'offerta è al momento estremamente limitata. Per contro, l'evoluzione legislativa nazionale e comunitaria ha determinato nell'ultimo decennio un sensibile aumento delle attività di valutazione a tutti i livelli della pubblica amministrazione. La prevista ripresa delle assunzioni pubbliche, unita al crescente interesse per figure professionali capaci di svolgere attività di valutazione e alla limitata presenza di offerte formative analoghe, ci induce a prevedere un aumento significativo della capacità di assorbimento del mercato nei prossimi anni.

In conclusione, la rappresentatività degli enti e delle organizzazioni consultate, le modalità e tempi delle consultazioni e gli studi di settore appaiono adeguati a cogliere la domanda di formazione. I risultati delle consultazioni e l'analisi degli studi di settore confermano la attualità e l'effettiva esigenza delle figure professionali che intendiamo formare.

Maggiori dettagli sulla nostra analisi della domanda di formazione sono contenuti nel [documento allegato](#) al presente rapporto.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Non si prevedono interventi correttivi in questa sezione.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Essendo il primo Riesame Ciclico del CdS, non vi sono azioni correttive già intraprese

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

I risultati di apprendimento attesi del CdS sono accuratamente descritti nel quadro A.4 della SUA-CdS. Tra i nostri benchmark di riferimento per la formulazione degli obiettivi di apprendimento e dei piani di studio segnaliamo in particolare la laurea magistrale in Economia e Politica Economica di Bologna, la laurea magistrale EPPAC, Università del Piemonte orientale e il Master in Economic Analysis of Public Policies di Girona (Spagna).

Gli obiettivi formativi, i programmi e i metodi di accertamento dei singoli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS e sono descritti accuratamente nelle schede compilate dai singoli docenti e pubblicate a luglio di ogni anno per l'anno accademico successivo. La verifica della completezza dei contenuti e della coerenza con i risultati di apprendimento attesi del CdS e della efficacia dei metodi di accertamento previsti avviene a giugno-luglio di ogni anno a cura del referente del CdS, coadiuvato dal gruppo di gestione e dalla segreteria didattica. Nei questionari di valutazione della didattica compilati annualmente, gli studenti hanno la possibilità di segnalare eventuali incoerenze degli insegnamenti effettivamente impartiti rispetto a quanto descritto nelle schede. I questionari vengono annualmente analizzati dal gruppo di gestione. Le risposte degli ultimi anni confermano la piena corrispondenza tra la attività svolta e quella dichiarata per tutti gli insegnamenti.

Le modalità di accertamento sono un elemento cruciale per garantire l'effettivo raggiungimento dei risultati. Il Presidio di Qualità dell'Ateneo pone grande attenzione su di esse. Attualmente il CdS prevede un controllo sistematico delle schede degli insegnamenti da parte del gruppo di gestione, finalizzato a verificare la presenza di una descrizione dettagliata delle modalità di accertamento e una valutazione della adeguatezza di quanto descritto. Riteniamo che tale controllo possa essere utilmente approfondito aggiungendo una procedura per il monitoraggio delle prove scritte effettivamente proposte agli studenti.

Dalle consultazioni con gli esperti citate nella Sezione 1 sono emersi alcuni suggerimenti relativi alla corrispondenza di tale offerta con le esigenze della domanda di formazione. Tali suggerimenti, unitamente alle riflessioni sulle tendenze della domanda sopra sintetizzate hanno indotto il gruppo di Riesame ad avviare una riforma della offerta didattica basata sui seguenti elementi:

- (a) rafforzare i contenuti quantitativi e le basi microeconomiche nel profilo di politiche pubbliche;
- (b) introdurre temi e strumenti di micro-econometria nel profilo di economia;
- (c) accrescere ulteriormente, per entrambi i profili, le capacità di utilizzo di software applicativi;
- (d) dare maggiore spazio alle applicazioni nella didattica, prevedendo anche un maggiore coinvolgimento degli studenti nell'apprendimento.

Il punto (a) appare rispondere non solo a suggerimenti espliciti degli esperti consultati, ma anche ad una esigenza di adeguamento del percorso di politiche pubbliche in funzione di un eventuale completamento degli studi in un dottorato di ricerca e di uno sbocco professionale più qualificato.

La riforma si articola in tre parti: (i) riforma dei piani di studio (insegnamenti impartiti, crediti assegnati a ciascun insegnamento, distribuzione degli insegnamenti tra i semestri); (ii) definizione dettagliata dei contenuti degli insegnamenti; (iii) ampliamento degli aspetti applicativi e dei momenti di partecipazione attiva degli studenti nelle attività didattiche.

La riforma dei piani di studio è già stata portata a termine nelle modalità descritte nel documento allegato ([link](#)) e verrà adottata a partire dal prossimo anno accademico 2016-2017. La definizione dettagliata dei contenuti degli insegnamenti e la riforma dei metodi didattici sono in corso di attuazione e vengono riportate come obiettivi nel quadro degli interventi correttivi.

Per quanto riguarda il raggiungimento dei livelli di apprendimento attesi, una analisi dettagliata è riportata nel [documento allegato](#). In sintesi, rileviamo quanto segue. La maggior parte degli esperti

consultati nelle indagini già richiamate ha avuto in passato rapporti con nostri laureati; il loro giudizio su di essi è molto lusinghiero. I nostri laureati migliori hanno ottenuto borse di studio, premi e riconoscimenti su base competitiva. Dalle indagini Alma Laurea degli ultimi anni risulta che il livello di soddisfazione dei laureati è stabilmente superiore alle medie di riferimento. La percentuale di laureati occupati o impegnati in studi di alta formazione e le retribuzioni medie sono in linea con il dato medio delle magistrali del Dipartimento e dell'Ateneo e superiori al dato medio nazionale della classe. Il grado di utilizzo delle competenze acquisite, l'efficacia della laurea nel lavoro svolto e la soddisfazione per il lavoro svolto sono ben superiori alla media nazionale della classe.

In conclusione, i dati disponibili sulla qualità e sull'efficacia dell'offerta formativa sono soddisfacenti. Le Istituzioni consultate, tuttavia, hanno dato utili indicazioni per un migliore adeguamento dell'offerta formativa alle tendenze della domanda. In conformità con le criticità segnalate abbiamo avviato una riforma degli insegnamenti che è in fase avanzata e la cui ultimazione prevede il completamento della definizione dei contenuti degli insegnamenti (Obiettivo 2016-2-1) e il potenziamento degli aspetti applicativi e interattivi della didattica (Obiettivo 2016-2-2). Inoltre, riteniamo utile rafforzare il controllo sulle modalità di accertamento dei risultati di apprendimento previste nei singoli insegnamenti (Obiettivo 2016-2-3).

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 2016-2-1: *Migliorare la rispondenza dei contenuti dell'offerta formativa alla domanda del mercato del lavoro*

Azioni da intraprendere: Definire con maggiore precisione e coordinare i temi trattati nei singoli insegnamenti. Inserire i nuovi programmi, ove modificati, nelle schede di insegnamento. Verificare l'efficacia della riforma dei piani di studio e dei contenuti degli insegnamenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: La definizione dei contenuti andrà completata nelle linee generali nella prossima riunione del Collegio dei docenti e rappresentanti degli studenti, entro fine Giugno. I singoli docenti verranno invitati a dettagliare i contenuti nelle schede del proprio insegnamento. Le schede verranno visionate dal Responsabile del CdS, che, coadiuvato dal Gruppo di Gestione, effettuerà una verifica della coerenza dei programmi e delle modalità didattiche con i risultati di apprendimento attesi. Le schede dovranno essere pubblicate nella loro versione definitiva entro Luglio 2016.

Al termine del primo semestre e del secondo semestre degli anni accademici 2016/2017 e del primo semestre 2017/2018 verranno convocate riunioni del Collegio per raccogliere le valutazioni di docenti e studenti sulla efficacia e sugli eventuali problemi riscontrati nella erogazione della didattica in seguito alla riforma e decidere eventuali azioni correttive.

I responsabili sono Mario Forni e Margherita Russo.

Obiettivo n. 2016-2-2: *Potenziare gli aspetti applicativi e interattivi della didattica*

Azioni da intraprendere: Inserire nella didattica dei singoli insegnamenti, ove opportuno, modalità interattive di lavoro, che, attraverso l'assegnazione di esercitazioni e studi di caso, possano favorire l'apprendimento, il lavoro in team e la capacità di esporre in pubblico i propri risultati. Accrescere gli interventi seminariali di esperti esterni di Valutazione in alcuni insegnamenti. Monitorare annualmente l'effettivo svolgimento di tali attività.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Gli insegnamenti andranno individuati nelle riunioni del Collegio dei docenti e rappresentanti degli studenti entro fine Giugno. I singoli docenti verranno invitati a dettagliare ed inserire tali attività didattiche nelle schede del proprio insegnamento. Le schede verranno visionate dal Responsabile del CdS, che, coadiuvato dal Gruppo di



Rapporto Ciclico di Riesame 2016
Corso di Laurea Economia e Politiche Pubbliche

Gestione, effettuerà una verifica della coerenza dei programmi e delle modalità didattiche con i risultati di apprendimento attesi. Le schede dovranno essere pubblicate nella loro versione definitiva entro Luglio 2016. Il monitoraggio a regime andrà effettuato alla naturale scadenza (Giugno-Luglio di ogni anno). I responsabili sono Mario Forni e Margherita Russo.

Obiettivo n. 2016-2-3: *Rafforzare il controllo sulle modalità di accertamento*

Azioni da intraprendere: Istituire una procedura per il monitoraggio annuale dei test di esame e la valutazione della adeguatezza di questi ultimi rispetto agli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento e la correzione di eventuali carenze.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: I docenti che effettuano prove scritte dovranno rendere disponibile un fac-simile di prova di esame a titolo di esempio per gli studenti del corso e per e per la valutazione da parte del gruppo di gestione. La procedura di controllo verrà messa a punto dal gruppo di gestione entro il corrente anno. Entro la stessa scadenza si darà evidenza di tale procedura nel documento sui processi di gestione inserito in SUA-CdS (cfr. quadro 3). Il responsabile è Luigi Brighi.

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Essendo il primo Riesame Ciclico del CdS, non vi sono azioni correttive già intraprese

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il sistema di gestione del CdS in EPP è costituito da 5 processi fondamentali che sono stati identificati sulla base della SUA-CdS con la consulenza tecnica del Presidio di Qualità di Ateneo. I processi fondamentali sono i seguenti: 1) Definizione della domanda di formazione; 2) Definizione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento; 3) Progettazione del processo formativo; 4) Erogazione e gestione del processo formativo; 5) Riesame annuale e riesame ciclico. I processi e la definizione di ruoli e responsabilità sono descritti nel documento "Processi di gestione, assicurazione della qualità e responsabilità interne al gruppo di studio" inserito in allegato nella sezione D2 della SUA-CdS, il quale contiene anche le linee generali per l'assicurazione della qualità.

La domanda di formazione è stata individuata attraverso l'istituzione di un comitato di indirizzo, che è stato recentemente esteso su suggerimento della Commissione Paritetica-Docenti Studenti (CP-DS) ed è adeguatamente rappresentativo dei profili professionali che il CdS si propone di formare. Le consultazioni delle parti interessate si sono svolte in più occasioni con l'attiva partecipazione dei soggetti coinvolti che hanno fornito utili indicazioni per il miglioramento della definizione della domanda di formazione, come documentato nel quadro 2-b. Ciò testimonia l'efficacia dei due primi processi di gestione.

L'efficacia del processo 3) si può riscontrare dal recupero di iscrizioni avvenuto dopo il 2012/13 e dall'aumento del voto medio di laurea degli iscritti verificatosi in seguito alla rimodulazione delle procedure di accesso al CdS (cfr. RAR 2014 e 2015). Un'ulteriore conferma proviene dal trend crescente del numero di esami superati e dalla percentuale di CFU acquisiti dagli studenti al termine del primo anno e dall'aumento del voto medio conseguito negli esami come rilevato anche nelle relazioni della CP-DS.

Per quanto riguarda il processo 4) anche le relazioni della CP-DS rilevano un'elevata soddisfazione degli studenti rispetto alla qualità della didattica e una chiara definizione delle modalità di accertamento dell'apprendimento per i singoli insegnamenti e per la prova finale. Come già osservato nella Sezione 2-b, il grado di soddisfazione dei laureati risultante dalle indagini Alma Laurea degli ultimi anni è elevato ed anche la situazione occupazionale a 1 anno dalla laurea risulta soddisfacente. Attualmente, come già accennato nel quadro 2, i questionari compilati dagli studenti per valutare dal loro punto di vista i singoli insegnamenti vengono di fatto visionati annualmente; tuttavia non esiste una procedura formalizzata di monitoraggio e di intervento, nel caso in cui emergessero criticità per qualche insegnamento. Questa è una lacuna che intendiamo colmare, anche per valorizzare i giudizi degli studenti, che rappresentano uno strumento importante di valutazione.

Infine, per quanto riguarda l'ultimo processo di gestione, le relazioni della CP-DS esprimono sempre un giudizio positivo sulla completezza ed efficacia dell'attività di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Le risorse ed i servizi a disposizione sono per il momento adeguati e consentono il raggiungimento degli obiettivi del CdS. Tuttavia, è in atto una tendenza alla riduzione delle risorse messe a disposizione dall'Ateneo per contratti integrativi, che, se continuasse nei prossimi anni, potrebbe richiedere in futuro di reperire risorse dall'esterno per finanziare attività formative di supporto e interventi di esperti.

La documentazione pubblica sulle caratteristiche e l'organizzazione del CdS è completa e accessibile alle parti interessate, come viene osservato anche nelle relazioni della CP-DS. Tuttavia essa risulta frammentata e non sempre di immediata consultazione. Riteniamo quindi che la realizzazione di un sito web dedicato al CdS renderebbe più diretta ed efficace la comunicazione, accorpando tutte le informazioni in un'unica sede virtuale, offrendo la possibilità di arricchire la presentazione del CdS con ulteriori informazioni e fornire indicazioni tempestive su iniziative ed eventi di interesse per il CdS.

In conclusione, l'analisi sopra effettuata conferma la validità degli attuali processi di gestione, ma anche la necessità di formalizzare e meglio precisare il ruolo dei giudizi degli studenti nella gestione del corso (Obiettivo 2016-3-1). Le risorse e i servizi a disposizione sono per il momento adeguati. Si rileva l'utilità di migliorare la comunicazione alle parti interessate (Obiettivo 2016-3-2).

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 2016-3-1: *Valorizzare maggiormente i giudizi degli studenti sui singoli insegnamenti nel processo di gestione del CdS.*

Azioni da intraprendere: Formalizzare una procedura sistematica di monitoraggio dei giudizi espressi dagli studenti negli appositi questionari e di intervento nel caso si verificassero criticità. Dare evidenza di tale procedura nell'apposito documento sui processi di gestione da inserire in SUA-CdS.

Modalità, risorse, scadenze, responsabilità: La procedura di monitoraggio e intervento verrà messa a punto dal gruppo di gestione entro il corrente anno. Entro la stessa scadenza si darà evidenza di tale procedura nel documento sui processi di gestione inserito in SUA-CdS e nel sito web del CdS. Il responsabile è Enrico Giovannetti.

Obiettivo n. 2016-3-2: *Miglioramento dell'efficacia della comunicazione ai portatori di interesse.*

Azioni da intraprendere: Costituzione di un sito web dedicato al CdS

Modalità, risorse, scadenze, responsabilità: Apertura di un indirizzo web sul server di ateneo e scelta del layout della homepage e delle pagine interne, in maniera omogenea rispetto ad altri casi già disponibili a livello di Ateneo; selezione dei contenuti da inserire e creazione delle pagine interne. Tra le risorse utilizzabili vi sono alcuni studenti delle lauree triennali in stage. La versione pilota sarà resa disponibile entro dicembre 2016 e la versione finale entro il primo semestre del 2017. La responsabilità è di Margherita Russo e Luigi Brighi.



Rapporto Ciclico di Riesame 2016
Corso di Laurea Economia e Politiche Pubbliche